

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANC**



**ANNO 2 - NUMERO 16 (41) - 16 APRILE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Le uniche incertezze che sembrano ancora permanere in campionato riguardano le posizioni che valgono un posto in Europa e il terzultimo posto in classifica generale che costringe al ritorno in serie B.

La vittoria dell'Inter col Cagliari, soffertissima e arrivata solo nel finale, ha detto, salvo sorprese inimmaginabili, la parola fine per quanto riguarda lo scudetto. I nerazzurri hanno centrato l'undicesima vittoria consecutiva (la dodicesima a San Siro) e restano al vertice con un vantaggio di ben undici punti sul Milan che si conferma al secondo posto. Nelle giornate che restano l'Inter dovrà vedersela con Napoli, Roma e Juve ma non dovrebbe avere eccessivi problemi a mantenere un margine di sicurezza più che ampio, anche perché le inseguitrici avranno altrettante partite di rilievo e quindi il futuro sarà identico per tutte.

La vittoria dell'Inter col Cagliari ha aggravato ulteriormente la posizione dei sardi che vedono la permanenza in serie A molto difficoltosa anche perché nei prossimi otto turni alterneranno faccia a faccia con altre formazioni a rischio B ad esami verità contro le prime della classe.

La fatica si fa sentire comunque nella gambe di tutti e lo dimostra anche la difficoltà che il Milan ha avuto nel battere il Parma che in base alla graduatoria generale non avrebbe dovuto rappresentare un ostacolo pericoloso. Anche questa partita ha avuto un andamento simile a quella dell'Inter con il Milan, che sembrava inizialmente lanciato verso un facile successo, messo alle corde dal gol dei parmigiani e costretto a dare l'anima nel finale per raggiungere finalmente il 3-1 che ha tolto ogni dubbio proprio nei minuti nei conclusivi. Va ricordato che l'espulsione di Ibrahimovic ha costretto i rossoneri a giocare per molti minuti in dieci ma non c'è dubbio che qualche rischio l'hanno corso. La sconfitta del Parma relega ancora di più gli emiliani sul fondo. Le possibilità di evitare in extremis la B sono ridotte al lumicino ed a questo punto della stagione Parma e Crotone sembrano ormai condannate.

Il Crotone si era illuso di fare il colpaccio in casa dello Spezia ma nei dieci minuti conclusivi ha visto sfumare il grande sogno che non avrebbe sostanzialmente cambiato la sua situazione ma avrebbe portato molta soddisfazione, grinta da vendere e soprattutto messo in crisi lo Spezia che con i tre punti invece resta a centro classifica.

Nei piani alti la formazione che sembra avere al momento maggior condizione è l'Atalanta che ha fatto il pieno con autorità a Firenze, restando così in corsa per la seconda piazza con la certezza di poter scavalcare il Milan. I bergamaschi si sono tolti anche la soddisfazione di imporsi al momento come miglior attacco del campionato superando l'Inter. Il ko casalingo crea problemi alla Fiorentina che, anche se non rischia uno scivolone in B, sta vivendo un momento molto difficile sul piano tecnico e non ha certamente la tranquillità che sarebbe indispensabile in una situazione del genere.

Rassicurante invece il successo della Lazio in casa del Verona che resta sempre formazione molto spigolosa e capace di sorprese. Per gli scaligeri una sconfitta che fa male ma non muta sostanzialmente il cammino stagionale. Per la Lazio è la conferma del proprio valore e la certezza di restare in lizza per le prime piazze. Tutto facile per la Juventus che ha liquidato senza affanni un Genoa sempre più a rischio retrocessione. Anche se gli obiettivi finali sono molto al di sotto di quanto si sperava la Juve continua comunque a farsi rispettare e punta sempre alla seconda piazza sperando in un calo di rendimento di Milan e Atalanta.

Che fosse un turno proibitivo per il Genoa in trasferta all'Olimpico di Torino era logico pensarlo ma l'andamento della gara ha messo subito in chiaro che i rossoblù non avevano alcuna chance anche solo di pareggiare. Con l'ennesimo ko ora sono tra le squadre più a rischio con Crotone e Parma di scendere in B.

La giornata disastrosa delle genovesi è stata confermata dal ko casalingo della Sam-

pdoria col Napoli. La partita poteva ridare slancio ai dorians e invece li ha ulteriormente ridimensionati dando maggior vigore e convinzione ai napoletani che nelle ultime giornate sembrano aver ritrovato il ritmo giusto in relazione al valore tecnico che possono vantare. Il Napoli è in serie positiva da sette turni, l'ultima sconfitta l'ha rimediata a Bergamo con l'Atalanta alla quarta di ritorno, e il prossimo impegno sarà l'esame verità con l'Inter. Partita molto deludente tra Roma e Bologna per quanto si è visto tecnicamente e



Barrow in azione - Foto Schicchi - B.F.C.

per la decisione buttata in campo da entrambe le formazioni. La Roma continua il suo torneo a corrente alternata, molto al di sotto di quanto potrebbe fare in base al potenziale tecnico e rischia addirittura di perdere la futura chance europea che per ora difende a denti stretti essendo rimasta l'unica formazione italiana ancora in lizza in Europa. Il Bologna ha ripreso la strada delle partite che portano solo delusione ai tifosi subendo la seconda sconfitta consecutiva. Con Inter e Roma i pronostici lo davano ad alto rischio e puntualmente è arrivato il ko che non è certamente consolazione. Non basta il fatto di aver dominato il primo tempo buttando al vento numerose occasioni da rete. Al momento di dare il colpo di grazia il Bologna finisce sempre per restare fregato e pagare caro lo sforzo precedente. Sarebbe ora che tutti, ad iniziare da Mihailovic che non perde occasione per scaricare colpe anche sue sui giocatori, si dessero una mossa e concretizzassero quanto sostengono a parole. Dal prossimo turno casalingo con lo Spezia inizia una serie di impegni alla portata che nel girone di andata furono conclusi con cinque pareggi consecutivi. La speranza è che la cosa non si ripeta (fatta eccezione per l'impegno di Bergamo con l'Atalanta, là un punto andrebbe benissimo) e che già con lo Spezia il Bologna torni alla vittoria sfruttando poi al meglio il doppio impegno casalingo che lo vedrà ospitare il Torino. I 10-12 punti che si possono ottenere prima della fine del torneo si possono concretizzare in gran parte proprio nelle prossime cinque partite e nel faccia a faccia col Genoa. Se fallirà queste occasioni il Bologna non rischierà la B ma finirà in maniera anonima e con la delusione generale dei tifosi e della città. Il risultato a sensazione della giornata è arrivato da Udine dove il Torino ha vinto con merito dimostrando di non avere la minima intenzione di restare sul fondo e di avere anche i mezzi per una risalita veloce a posizioni meno rischiose. Nel posticipo il Sassuolo ha vinto in casa del Benevento allungando la serie positiva che lo ha rinforzato nella parte alta della classifica. Una vittoria su autorete che non svilisce il risultato ma che amareggia moltissimo il Benevento che non vince in casa da dicembre e con questo ko vede avvicinarsi pericolosamente le ultime della graduatoria.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### Trentesima giornata

Benevento-Sassuolo	0-1	45' (aut.) Barba.
Fiorentina-Atalanta	2-3	13' Zapata, 40' Zapata, 57' Vlahovic, 66' Vlahovic, 70' (rig.) Ilicic.
Inter-Cagliari	1-0	77' Darmian.
Juventus-Genoa	3-1	4' Kulusevski, 22' Morata, 49' Scamacca, 70' Mckennie.
Parma-Milan	1-3	8' Rebic, 44' Kessie, 66' Gagliolo, 90'+4' Leao.
Sampdoria-Napoli	0-2	35' Fabian Ruiz, 87' Osimhen.
Spezia-Crotone	3-2	40' Djidji, 63' Verde, 78' Simy, 89' Maggiore, 90'+2' Erlic.
Udinese-Torino	0-1	61'(rig.) Belotti.
<b>Roma-Bologna</b>	<b>1-0</b>	44' Mayoral.
Verona-Lazio	0-1	90'+2' Milinkovic-Savic.



### Marcatori

**25 reti:** Ronaldo (Juve).  
**21 reti:** Lukaku (Inter).  
**18 reti:** Muriel (Atalanta).  
**16 reti:** Simy (Crotone).  
**15 reti:** Ibrahimovic (Milan), Insigne (Napoli), Martinez (Inter), Vlahovic (Fiorentina).  
**14 reti:** Immobile (Lazio).  
**13 reti:** Joa Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).  
**12 reti:** Belotti (Torino).  
**11 reti:** Berardi (Sassuolo), Caputo (Sassuolo).  
**10 reti:** Destro (Genoa), Kessie (Milan), Quagliarella (Sampdoria), Veretout (Roma).  
**9 reti:** Gosens (Atalanta), Lozano (Napoli), Mkhitarjan (Roma), Nzola (Spezia), Soriano (Bologna).

### ..... Marcatori Bologna:

**9 reti:** Soriano.  
**6 reti:** Barrow.  
**4 reti:** Orsolini.  
**3 reti:** Svanberg.  
**2 reti:** Skov Olsen, Tomiyasu.  
**1 rete:** De Silvestri, Dominguez, Palacio, Paz, Poli, Sansone, Schouten, Soumaoro, Vignato.

**1 autorete:** Regini (Sampdoria), Cristante (Roma).

### Classifica

Inter	74
Milan	63
Juventus	62
Atalanta	61
Napoli	59
Lazio*	55
Roma	54
Sassuolo	43
Verona	41
Sampdoria	36
<b>Bologna</b>	<b>34</b>
Udinese	33
Genoa	32
Spezia	32
Benevento	30
Fiorentina	30
Torino*	27
Cagliari	22
Parma	20
Crotone	15

\* una partita da recuperare



# Bologna Calcio Femminile

## SEMPRE IN VETTA

**Per il Bologna calcio femminile è vittoria contro la Vis Civitanova**

Il Bologna femminile batte 1-0 la Vis Civitanova in trasferta, conseguendo una vittoria decisamente importante sia per il morale che per la classifica e che vede tornare le rossoblù nuovamente prime in solitaria, data la sconfitta casalinga del Filecchio contro la Jesina.

La partita vede poche occasioni da rete impostate dalle padrone di casa, che puntano sul fisico e sulla corsa, difendendosi molto bene.

Al 15° del primo tempo sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra, il pallone viene mandato verso il centro area e non allontanato in modo efficace, nella zona è pronta a ricevere Serena Racioppo che riceve e fa partire di destro un tiro potente e di grande effetto, che si trasforma in un pallonetto non parabile dal portiere locale.

Con questo tiro Serena dimostra di essere molto temibile sugli sviluppi dei calci da fermo. Dopo il gol, il Bologna cerca di rischiare il minimo indispensabile.

Un'azione che avrebbe potuto variare il risultato, arriva al 67°, Alessia Minelli in fascia salta due avversarie e lancia un gran tiro che, però, si impatta sulla traversa. Un'azione che avrebbe forse meritato maggior fortuna, soprattutto perché Alessia è stata senza dubbio una delle migliori in campo.

Una vittoria che regala al Bologna il primato in classifica in solitaria a 36 punti; a seguire le rossoblù a 34 punti Arezzo e Sassari, mentre il Filecchio perde posizioni e rimane fermo a 33 punti. Da segnalare nel Bologna il rientro di Alice Magnusson, che dopo l'infortunio al braccio capitato qualche mese fa, oggi è rientrata in campo nel secondo tempo per Perugini.

### VIS CIVITANOVA-BOLOGNA 0-1

**Rete:** 15' Racioppo.

**VIS CIVITANOVA:** Locatelli, Natalini (74' Bracalente), Parmegiani, Rastelli, Meraviglia, Coccia (58' Cicalà), Ferrini (61' Fiorella), Silvestrini (59' Nahi, 87' Brutti), Lanciotti, Poli, Valtolina. - All. Giugliano.

**BOLOGNA:** Bassi, Cattaneo (68' Stagni), Scarrone, Marcanti, Simone, Rambaldi (68' Filippini), Perugini (59' Magnusson), Racioppo (82' Patelli), Mastel, Minelli (90' Mingardi), Zanetti. - All. Galasso.

**Arbitro:** Domenico Petraglione di Termoli.

**Danilo Billi**

**Nella foto Serena Racioppo - Foto Schicchi- B.F.C.**



### 14° giornata

APRILIA RACING-PISTOIESE	1-2
AREZZO-DUCATO SPOLETO	6-0
CELLA-ROMA DECIMOQUARTO	5-5
FILECCHIO FRATRES-JESINA	0-1
TORRES-RICCIONE	11-0
VIS CIVITANOVA-BOLOGNA FC	0-1

### Classifica

**Bologna F.C. 36**, Arezzo 34, Sassari Torres 34, Filecchio Fratres 33, Aprilia Racing 24, Jesina 24, Pistoiese 19, Roma Decimoquarto 16, Riccione 9, Cella 6, Vis Civitanova 4, Ducato Spoleto 2.

\* Pistoiese 1 punto di penalizzazione.



## Roma-Bologna 1-0



# BELLA PRESTAZIONE MA..

**La Roma batte il Bologna per uno a zero, nonostante un'altra bella prestazione**

Seconda sconfitta consecutiva per il Bologna che perde contro la Roma per uno a zero. Diverse le occasioni non andate a buon fine nel primo tempo ed una al 94'. Il gioco si è visto soprattutto nella prima frazione, poi nella ripresa Sinisa impegna tutti gli attaccanti. Fonseca avvicenda i suoi, Mirante in porta, Reynolds in fascia, Mkhtaryan, Pellegrini e Veretout in panchina. Il Bologna mette De Silvestri al posto di Tomiyasu e Palacio prima punta con Barrow largo. Ci sono tante occasioni ma nessun gol. Al 9' Barrow si trova in una buona posizione, su di lui va Palacio ma da cinque metri si fa deviare il tiro. Al 10' la testa di Svanberg è di pochissimo alta su un'uscita di Mirante. Poco dopo l'occasione è da corner, l'ex rossoblù sbaglia il tempo, ma Soriano colpisce di piatto e consente al portiere di recuperare. Il Bologna domina ma segna la Roma con un lancio al 41', Mayoral parte, salta Skorupski e mette a segno l'1-0 poco prima dell'intervallo. Inizia il secondo tempo con i rossoblù sottotono che rischiano di prendere il secondo gol. Fonseca mette dentro Pellegrini, Karsdorp e Veretout, Sinisa modifica il modulo, a causa di risentimenti muscolari di De Silvestri e Skov. In campo ci sono tutti gli attaccanti: Sansone, Orsolini e Juwara, ma le cose non cambiano. Soumaoro prova a cambiare due situazioni pericolose, mentre Skorupski blocca un destro di Peres. L'occasione arriva al 94': Juwara trova un fendente verso l'area, la palla arriva a Soriano sul secondo palo, ma il servizio al centro per Orsolini non è controllato e la difesa riesce a recuperare. Vince così la Roma, mentre il Bologna spreca più di un'occasione. Resta da attendere Spezia e Torino per provare a concretizzare i discorsi salvezza.

### ROMA BOLOGNA 1-0

**Rete:** 44' Mayoral.

**ROMA (3-4-2-1):** Mirante; Mancini, Fazio, Ibanez; Reynolds (76' Karsdorp), Villar, Diawara (68' Veretout), Peres; Perez (76' Pellegrini); Pedro (68' Mkhitarjan); Mayoral (84' Pastore). - All. Fonseca.

**BOLOGNA (4-2-3-1):** Skorupski; De Silvestri (60' Antov), Soumaoro, Danilo, Dijks; Schouten (77' Dominguez), Svanberg (70' Juwara); Skov Olsen (60' Orsolini), Soriano, Barrow (60' Sansone); Palacio. - All. Mihajlovic.



Palacio - Foto Schicchi - B.F.C.

**Danilo Billi**



Roma-Bologna 1-0



# IL DOPO PARTITA

**Il commento di Mihajlovic al termine della gara:**



*"Devo dire le stesse cose di una settimana fa: non si può andare sotto di un gol all'intervallo dopo tutto quello che si è creato e che si è speso, contro una squadra che ha passato solo una volta la metà campo.*

*Noi giochiamo sempre a calcio, tiriamo tanto, abbiamo occasioni importanti, ma poi torniamo a casa senza punti. Questo dispiace a tutti, anche alla società.*

*Ora pensiamo a salvarci, abbiamo adesso due partite in casa con Spezia e Torino.*

*In campo il valore superiore rispetto a noi di Inter e Roma non si è visto: siamo una squadra bella ma che non balla".*

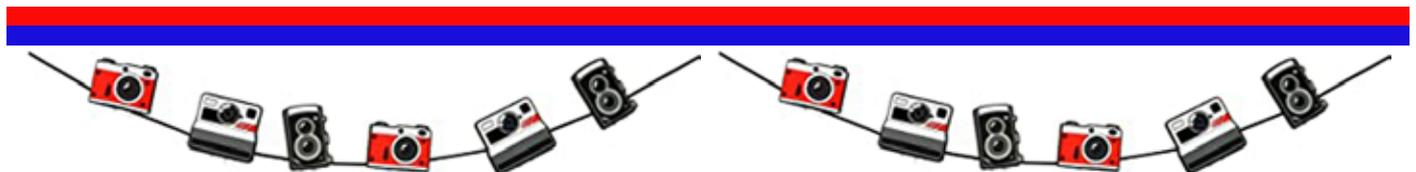
**Così Mitchell Dijks al termine della gara:**

*"Nel primo tempo siamo stati dominanti e abbiamo avuto diverse occasioni ma non siamo riusciti a sfruttarle.*

*La differenza tra noi e loro qual è stata? Alla prima chance utile hanno segnato.*

*Questa stagione proveremo a fare più punti possibili e a chiudere bene il campionato.*

*Puntare all'Europa League l'anno prossimo? A me piacerebbe giocarci e sicuramente è anche un obiettivo del club provare a competere per un piazzamento di prestigio".*



**Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.**

**Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:**

**What's App al 3475137827**

**oppure**

**E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)**



## **Amarcord: BOLOGNA-SPEZIA**

# **LA PRIMA PARTITA**

La prima volta che lo Spezia scese a Bologna fu in occasione del Campionato di Prima Divisione 1921-22 esattamente il 19 marzo 1922.

Non inganni il nome del campionato era la massima serie dell'epoca, quella che assegnava il titolo di Campione d'Italia.

Allo Sterlino lo Spezia scendeva in formazione tipo, mentre i padroni di casa del Bologna si presentava privo di Perin, a seguito di una distorsione riportata il turno precedente a Vercelli e che dovrà rimanere assente dal campionato per molto tempo.

Al fischio dell'arbitro Antonio Scamoni di Torino il match cominciò in maniera farraginoso ed alquanto sconclusionata; pieno di una serie innumerevole di falli causati dal gioco violento e disordinato. I rossoblu non riuscirono a svolgere il loro abituale gioco e specialmente la linea d'attacco, riconosciuta sino ad allora come una delle più forti non diede prova né di velocità né di decisione.

Per contro lo Spezia mise in evidenza una linea difensiva ottima riuscendo ad impedire che i continui attacchi del Bologna fruttassero ai petroniani delle reti.

Schiacciati all'interno della loro metà campo i liguri si rifugiarono nella grande abilità del proprio portiere Latella il quale fu battuto solo da una rete di Pilati che, giustamente, fu annullata per fuorigioco. Numerosissime le occasioni fallite dall'attacco del Bologna che non riuscì a concludere le azioni con tiri degni di nota. Al termine del primo tempo le



**La rosa al completo del Bologna 1921-22: in piedi da sinistra: Felsner (Allenatore), Federico Rossi, Alberto Pozzi, Bernardo Perin, Tassis, Augusto Badini IV°, Cesare Alberti, Marcello Lobietti, Giuseppe Rubini, Felice "Gisto" Gasperi, Pietro Ponti, Della Valle Giuseppe, Carano e Gastone Baldi (in borghese con il cappello). In ginocchio, in seconda fila, da sinistra: Vincenzo Guidastri, Barbacci, Pietro Genovesi, Gino Spadoni, Piero Pilati I° e Zecchi II°. Seduti, in basso, da sinistra: Luigi Modoni, Giovanni Modelli, Francesco Gianese, Gianni e Zecchi I°.**

due squadre erano ancora sul risultato in bianco (0-0).

Nella ripresa il tecnico rossoblu, Felsner, mise in campo la squadra con una serie di spostamenti di ruolo. L'half sinistro Pietro Genovesi passava al ruolo di centravanti, Mimmo Alberti passa alla mezzala sinistra e Pilati veniva retrocesso al ruolo di half sinistro. Questa rivoluzione fu la fortuna dei padroni di casa.

Genovesi più irruento del compagno portò maggior offensiva nel campo avversario tanto che all'ottavo minuto su azione di Della Valle III, che serviva un invitante pallone a Pozzi, quest'ultimo tirava prontamente in porta.

Latella respingeva alla meglio e sul pallone vagante in area si avventava Genovesi, sopraggiunto di gran corsa, ed entrava nella rete sguarnita con il pallone. Il pubblico dello Sterlino esplose alla realizzazione della rete con un lungo ed insistente applauso. Mentre tutto credevano di dover assistere ad una reazione degli spezzini ecco che il Bologna insisteva nella sua offensiva.

Dopo pochi minuti Della Valle III, con un bel tiro da fuori area, colpiva il palo. Era il preludio alla rete del raddoppio rossoblu ottenuta al 77° minuto.

Questa rete era la fotocopia della precedente.

Alberto Pozzi ricevuti il pallone da Mimmo Alberti lo passava prontamente a Giuseppe Della Valle III, la mezzala prontamente tirava verso la porta difesa da Latella che provava la parata al petto perdendo però la sfera che, per la seconda volta nella gara, veniva raccolta dall'accorrente Pietro Genovesi che, con un tiro teso la spediva in fondo alla rete. Bologna-Spezia 2-0.

Gli ultimi minuti di gioco videro ancora i padroni di casa mettere in atto una serie insistente di attacchi che non portano ad alcun altro risultato.

Per contro gli spezzini imbastirono qualche tentativo di rimonta ma il portiere bolognese Gianese non toccò che un paio di facilissimi palloni.

## **BOLOGNA-SPEZIA 2-0**

**Reti:** Genovesi 53', Genovesi 77'.

**BOLOGNA:** Gianese, Zecchi, Rossi, Genovesi, Baldi, Spadoni, Rubini, Della Valle III, Alberti, Pilati, Pozzi. - All. Felsner.

**SPEZIA:** Latella, Caiti, Maggiani, Bergamino II, Cassanelli, Palmia, Morando, Rossetti I, Lodola, Rossetti II, Calzolari II. - All. Maggiani

**Arbitro:** Antonio Scamoni di Torino.



***Pietro Genovesi autore della doppietta***



## IL CALCIO CHE... VALE

# Ex Rossoblu: **DIEGO PEREZ**



**E' arrivato a Bologna nel 2010 e, in 5 anni in rossoblù, le ha vissute tutte l'ex centrocampista rossoblù, classe 1980, Diego Perez: crisi societarie, salvezze travagliate, l'anno stupendo dei 51 punti in A (stagione 2011-2012), una retrocessione ed una promozione.**

"E' vero, ho vissuto tanto nei 5 anni in rossoblù. Il Bologna era una squadra unita che portava sempre a termine il suo obiettivo di inizio de stagione, tranne l'anno della retrocessione 2013-2014".

### **Ha dei rimorsi o dei rimpianti?**

"Un rimpianto è stato sicuramente quello di non aver fatto un gol".

### **Come nacque il contatto con la società rossoblù?**

"Dopo la Coppa del Mondo Sudafrica 2010, ero in vacanza con la mia famiglia, quando mi arriva una telefonata da parte di Marco di Vaio, che conoscevo bene perché avevamo giocato insieme al Monaco nel 2006, che comincia a raccontarmi che il Bologna mi voleva e che tutta la città mi aspettava a braccia aperte. Anche il mio procuratore poi mi confermò tutto e così iniziò l'avventura in rossoblù".

### **Delle 5 stagioni al Bologna, quale sente più sua a livello di gioco e soddisfazioni?**

"Sicuramente la 2011-2012, l'anno più bello, quello dei 51 punti. Eravamo una squadra vera sia in campo che fuori".

### **La partita più bella che ricorda?**

"Senza dubbio Juventus-Bologna, finita 0-2 per noi".

**Nonostante le sue caratteristiche fortemente difensive, nel suo primo anno riesce a fornire tre assist che la rendono il miglior assist-man rossoblù assieme a Riccardo Meggiorini. Ci descriva le emozioni provate.**

"Ho giocato un calcio vero, questa è stata la mia prima emozione. Sicuramente eravamo una bellissima squadra e anche un gruppo molto unito".

**In coppia con Mudingayi formavate la "diga". Eravate due pilastri del centro-campo rossoblù ed era praticamente impossibile oltrepassarvi. Servirebbe questo gioco anche nel Bologna attuale?**

"No, penso che in questo calcio moderno non basterebbe solo quello".



**Tra tutti gli allenatori che ha avuto con chi si è trovato meglio?**

“Mi sono trovato molto bene, ed ho anche imparato molto da Stefano Pioli. Aveva sempre una parola di incoraggiamento, oltre a fare un lavoro molto completo”.

**Con quali ex compagni di squadra è rimasto in contatto?**

“Sono molto legato alle mie origine sudamericane ed ho avuto la fortuna di giocare con tanti uruguaiani. Sono rimasto amico di tutti loro ma sento molto spesso anche Francesco della Rocca, Gaby Mudingayi, Antonio Buscè e Robert Acquafresca. La persona però a cui sono più legato è Marco di Vaio perché mi ha aiutato anche nei momenti di difficoltà”.



**Cosa ha significato per lei terminare la carriera calcistica proprio sotto le Due Torri? Cosa le hanno trasmesso Bologna ed i suoi tifosi?**

“Sicuramente il finire di giocare non è stato semplice, uno pensa di giocare per sempre. Terminare la carriera a Bologna mi ha permesso di iniziare il percorso di allenatore. Questo è stato molto importante per me e ringrazio il Bologna per l’opportunità. I tifosi mi sono stati sempre vicini, ricevo tanto calore da parte loro”.

**Lei è stato anche il quinto giocatore di tutti i tempi con la maglia dell’Uruguay. I ricordi indelebili che ha?**

“È stato un onore vestire la ‘Celeste’ con tante presenze. Il ricordo più bello è stato sicuramente la vittoria della Coppa America 2011 in Argentina, oltre al buon Mondiale 2010 in Sudafrica perso in semifinale contro l’Olanda”.

**Il problema del Bologna attuale che non riesce a fare il salto di qualità, è mentale o tecnico?**



“Sia mentale che tecnico”.

**Attualmente c’è un centrocampista con qualità e caratteristiche in cui si rivede?**

“Il calcio si sta evolvendo molto, direi Nahitan Nández, giocatore del Cagliari”.

**Concludiamo con una curiosità: il soprannome “El Ruso”, come è nato?**

“E’ nato da bambino quando giocavo nella scuola calcio dell’Uruguay (Enrique Lopez). Mia mamma, Stella, ha gridato quel nome per via dei miei lineamenti, ero molto rosso in faccia con i capelli gialli. Sembri un Russo, Ruso, il soprannome è nato lì”.

**Valentina Cristiani**

Il Bologna F.C. 1909

# visto da STAB



Pivatelli



**GINO PIVATELLI**



# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

## CORRIERE SPORT 1970-71

<p><b>Bologna</b></p> <p>Lo scudetto</p>	 <p>Edmondo Fabbri</p>	 <p>Vavassori Giuseppe</p>	 <p>Roversi Tazio</p>
 <p>Ardizzone Marlo</p>	 <p>Cresci Franco</p>	 <p>Janich Francesco</p>	 <p>Gregori Ivan</p>
 <p>Perani Marino</p>	 <p>Rizzo Francesco</p>	<p>SAVOLDI Giuseppe - 21-1-1947 (Gorignone, Bergamo) ala. Altezza metri 1,75; peso kg. 75. Celibe. Al Bologna dal 1968.</p>	 <p>Bulgarelli Giacomo</p>
 <p>Pace Bruno</p>	 <p>Adani Amos</p>	 <p>Scala August</p>	 <p>Liguori Franco</p>



*Il Bologna Calcio Femminile*

## INTERVISTA A **SARRA SHILI**

*Intervista a Sarra Shili, terzino del Bologna Calcio Femminile*



Foto Schicchi - Bologna F.C.

**- Ciao Sarra quando hai iniziato a giocare a calcio e perché?**

“Ho iniziato fin da piccola, avevo circa 10 anni, perché i miei 3 fratelli appassionati di calcio, in particolare il mio gemello, mi ha spinto ad iscrivermi nella sua scuola calcio così è stato e dunque ho iniziato con una scuola mista di calcio nella Junior Finale Emilia, dopo sono passata alla ASD Bologna, dove ho fatto un anno e mezzo e poi mi sono trasferita per una stagione nell’Imolese, e alla fine sono tornata quest’anno al Bologna Football Club”.

**- Come mai hai scelto di tornare a giocare in una squadra di Bologna e in particolare nel Bologna Football Club?**

“Hanno inciso tantissimo i rapporti personali che avevo instaurato nella mia prima esperienza, mi ero trovata benissimo con le ragazze, e ho deciso nonostante le distanze e la mia età (con i miei 17 anni sono la più piccola del gruppo) di provare a tornare, e non me ne sono assolutamente pentita, il gruppo è stupendo, il capo allenatore Galasso è preparatissimo, come di conseguenza anche i suoi collaboratori, che mi stanno facendo crescere sia calcisticamente che umanamente, poi da questa stagione c’è l’orgoglio in più di essere passate ufficialmente sotto casa Bologna Football Club e questo ti dà un grande orgoglio, come del resto anche una grande responsabilità, però diciamo che tutto è organizzato nei minimi dettagli e mi sto trovando a meraviglia”.

**- Il tuo ruolo?**

“Io sono un terzino destro, e diciamo che negli anni mi sono specializzata a giocare in difesa, dunque è un ruolo che mi sento cucito addosso”.

**- Le tue compagne ti hanno eletto come la più pazza del gruppo vero?**

“Se lo dicono loro, non sono nessuno per smentirle, diciamo che mi piace cercare di portare sempre il sorriso, specie quando magari vedo una mia compagna magari un po’ giù, mi viene naturale aiutarla, anche per via del mio carattere”.

**- Per te, invece, chi sono le più pazze?**

“Manar e Serena”.

**- Dopo quelle due brutte sconfitte consecutive con Arezzo e Torres siete tornate subito in carreggiata e alla vittoria, come vedi questa stagione? Pensate concretamente anche alla promozione?**

“Quelle due sconfitte sono arrivate in un periodo, il più nero fra Covid e infortuni, dove gran parte delle titolari erano fuori, inoltre c'è da considerare che abbiamo giocato contro due delle tre formazioni, oltre a noi, fra le più attrezzate e accreditate del campionato, e se con l'Arezzo forse poteva venire fuori un pareggio, con la Torres abbiamo sofferto molto anche la loro aggressività e stazza fisica. Ora da qui alla fine saranno tutte delle partite che dobbiamo affrontare come delle finali, in pratica siamo costrette a vincere sempre se vogliamo conquistare la promozione”.

**- Chi è Sarra fuori dal campo di gioco?**

“Una ragazza estroversa, che ama la vita, il ballo genere Hip Hop e raggaeton e sono super attiva sia su Instagram che ovviamente su tik tok .

**- Per concludere hai dei ringraziamenti particolari da fare?**

“Sì certo, abitando a Finale Emilia, spesso mi sposto in treno, e le mie compagne via chat mi tengono sempre compagnia, mi chiedono se sono arrivata, come sto, visto che magari sono la più piccola, e questo modo molto tenero da parte loro mi fa sentire sempre al sicuro, allo stesso tempo ringrazio anche i miei dirigenti che fanno sì che raggiunga il treno in tempo, che mi danno i passaggi e che ci sono sempre quando ho bisogno”.

A cura di Danilo Billi



## Bologna Primavera

# Rinviata BOLOGNA-LAZIO

## Risultati e Classifica

### 18° Giornata

Ascoli-Inter	1-2
Bologna-Lazio	rinviata al 12/5
Empoli-Atalanta	rinviata al 12/5
Milan-Juventus	0-1
Roma-Fiorentina	1-1
Sampdoria-Genoa	3-1
Sassuolo-Cagliari	1-0
Torino-Spal	0-2

### CLASSIFICA:

Sampdoria 37, Roma 35, Inter 33, Juventus\* 29, Sassuolo 29, Spal 28, Genoa 26, Atalanta\* 24, Milan 24, Fiorentina 24, Empoli\*\*\* 22, Cagliari\* 21, **Bologna\*\* 17**, Lazio\* 14, Torino\* 13, Ascoli 5.

\* 1 partita da recuperare.





## Virtus Basket

# VIRTUS FUORI DAL SOGNO

**Sconfitte in gara due a Kazan, le V nere battono Trieste tenendo a riposo i big**



Foto Virtus.it

Per la Segafredo gara due a Kazan. Pajola, Teodosic, Weems, Ricci e Tessitori nel quintetto iniziale bianconero. Il primo canestro è di Teodosic, Canaan sorpassa da tre, poi segna Tessitori, risponde Morgan e di nuovo va a segno Tex, alternando così sempre i vantaggi, 5-6, poi Ricci va a segno su assist di Teodosic, mentre dopo 4 minuti i padroni di casa sono a zero falli e la Virtus a 4. Pajola fallisce due liberi sul primo fallo di Kazan e White accorcia, 7-8. Segna Gamble e Canaan pareggia a quota 10. Theodore riporta avanti i suoi 12-10, con la Virtus a 0 su 6 da tre, 0 su 2 ai liberi e 5 su 5 da due. White mette un libero, Markovic fallisce la settima tripla bianconera, ma Abass prende fallo e segna i liberi, poi Gamble sorpassa, 13-14, ma i russi rispondono con un 5-0, 18-14 a fine primo quarto. Belinelli apre il secondo periodo segnando i suoi primi due punti, ma Wolters segna da tre e raggiunge quota otto, poi Brown allunga con un gioco da tre punti, 24-16 e timeout Djordjevic. Hunter, Ricci con la prima tripla bianconera e Belinelli su assist di Milos producono uno 0-7, 24-23 e timeout locale. Holland da tre, il settimo punto di Ricci e Theodore con la sesta tripla russa, 30-25. Morgan e

Teodosic mettono un solo libero, poi Morgan ne segna due, 33-26. Segna Teodosic ma risponde Smith, poi Belinelli sfrutta l'assist di Milos e segna canestro più aggiuntivo, 35-31. Di nuovo Smith e timeout Segafredo sul 37-31. Tripla di Beli su assist di Adams, 37-34. Per entrambe tre su quattro ai liberi e si resta sullo stesso divario, 40-37, poi un 7-0 di Kazan chiude i primi venti minuti, 47-37. Markovic apre il terzo quarto con un canestro dalla lunga distanza, 47-40, ma i padroni di casa sono in fiducia e con un 13-3 allungano, 60-43 e timeout Bologna.

Dopo quasi quattro minuti di digiuno Hunter con un gioco da tre punti rimette in moto la Virtus, 60-46, ma i bianconeri scivolano a meno diciotto, 66-48. Otto punti di Belinelli riavvicinano le V nere, 66-56. Tripla di Canaan, ma risponde Belinelli con anche il fallo, 69-60, un 3-12 tutto di Marco Stefano. 2 su 3 per Theodore e 1 su 2 per Milos e al 30' il divario è lo stesso dell'intervallo, 71-61. Kazan parte con un 5-0 nell'ultimo periodo, 76-61, ma Belinelli risponde subendo fallo su un primo tiro da tre, segnando i liberi

e realizzandone un altro, 76-67. Gamble con un libero porta i suoi a meno otto, 76-68, Hunter da tre a meno sette, 78-71. White fa due liberi, Hunter anche, poi segna Belinelli, 80-75. Pajola segna il meno tre, Brown segna un libero, Belinelli da due, 81-79. Teodosic fallisce la sua ottava tripla, ma poi pareggia, 81-81, parziale di 5-20 e timeout Kazan. Fallo su Smith che segna i liberi, timeout Dj. La Virtus perde palla e Kazan la chiude 85-81. Per Belinelli, monumentale, 33 punti e 36 di valutazione, con 5 su 7 da due, 5 su 9 da tre e 8 su 9 in lunetta. Per Teodosic 11 punti (0 su 8 da tre e tre liberi falliti su 8, ma anche 9 assist, 7 falli subiti e il canestro del pareggio che aveva illuso), 10 di Hunter. Per l'ex White 12 punti e 9 rimbalzi, ma il migliore dei russi è stato Canaan con 19 punti e 8 rimbalzi. Sotto i tabelloni quasi pari (39-38 i rimbalzi), da tre pari identica prestazione (8 su 29), ai liberi leggermente meglio la Virtus, da due nettamente meglio i bianconeri (il 70% contro il 48%), però 15 perse dalla Segafredo contro 8 hanno permesso ai russi di tirare di più. La Virtus dopo 19 vittorie perde la prima stagionale in Eurocup, mentre si ferma a 20 il record di vittorie consecutive nella competizione, considerando l'ultima vittoria della scorsa stagione.



Foto Virtus.it

A Trieste fuori Markovic, Teodosic e Belinelli, in vista della bella di Coppa. Dentro Deri e Nikolic, al rientro, e solo undici a referto, tra i quali Hunter che verrà tenuto a riposo. Quintetto con Pajola, Abass, Weems, Ricci e Gamble. Trieste va subito sullo 0-5, poi segna Gamble, ma gli ospiti allungano, 2-10. Pajola e Weems accorciano, 6-10. Pajola segna la tripla del meno tre, 9-12. L'ex Da Ros risponde immediatamente sempre da lontano, poi due liberi di Alibegovic, Adams e Tessitori (su assist di Abass) costruiscono il 6-0 per il pareggio, 15-15 e timeout Trieste. Cinque punti consecutivi di Adams, due dalla lunetta e due in schiacciata più aggiuntivo, danno il primo vantaggio a Bologna, 20-17. Dopo un libero dell'altro ex Delia, Adams imbecca Alibegovic, poi Nikolic arrotonda con un libero su due, 23-18, parziale di 21-8 e fine primo quarto. Il secondo quarto si apre con un assist di Alibegovic per Nikolic che schiaccia, 25-18. Tessitori firma il 27-20, poi Trieste mette a segno cinque punti consecutivi, ma meglio fa Abass con i suoi primi otto, da due e due volte da tre, 35-25. Awudu schiaccia anche il 37-27 su assist

di Gamble (ultimi 10 punti Virtus tutti del numero 55). Una tripla di Alibegovic dà il più undici, 40-29 e i primi venti minuti si chiudono 40-31. Il primo canestro del terzo quarto è di Gamble, poi c'è la tripla di Fernandez cui risponde Weems da due, 44-34. Tripla di Da Ros, poi Gamble (assist di Ricci), 46-37. Julian stoppa Delia e altro canestro di Weems, 48-37 e timeout Dalmasson. Con un parziale di 0-5 l'Allianz si avvicina ed è ancora Abass a fare ripartire le V nere su assist di Adams, che poi si ripete servendo Tessitori, 52-42, mentre per il 54-44 Josh ci pensa direttamente. Quattro punti di Laquintana in venti secondi (e sbaglia l'aggiuntivo) riportano Trieste più vicino, 54-48, poi Abass serve Weems, 56-48 al 30'. Alviti apre le signature dell'ultimo quarto, risponde Adams, Weems e Laquintana fanno mezzo bottino in lunetta, 59-51. Tripla e schiacciata di Abass, 64-51. Il più tredici è ribadito da un assist di Pajola per Tessitori, 66-53, poi Nikolic segna due liberi, 68-53. Adams firma il più 17, 70-53, poi triple di Da Ros, Adams, Henry, Ricci e ancora Henry, mentre Nikolic i tre punti li fa con l'aggiuntivo, 79-62. Parziale di 0-5, poi canestro finale di Deri, 81-67. Tutti a segno i dieci entrati, 17 punti di Abass (4 su 6 da due, 3 su 5 da tre), 16 di Adams, 9 di Weems, 8 di Tessitori e Nikolic. 23 assist di squadra anche in assenza dei serbi. 43 a 27 i rimbalzi. Grande difesa delle V nere che hanno tenuto Trieste sotto i settanta punti e a soli 53 a tre minuti dalla fine.

Intanto la squadra femminile aveva già concluso le fatiche della prima fase con un lusinghiero quarto posto e attendeva solo l'avversaria da affrontare nei quarti di finale dei playoff: sebbene ci siano partite ancora da recuperare il tabellone è già definito e le V nere affronteranno il Geas di Sesto San Giovanni.

Nella bella di Eurocup che vale l'accesso alla finale e il ritorno in Eurolega, la Virtus deve fare a meno di Tessitori, nei dodici Nikolic. In quintetto Markovic, Teodosic, Weems, Ricci e Gamble. Segna Teodosic da tre, gli rispondono Canaan e White, ma Milos impatta e Ricci sorpassa, 9-6 solo triple a segno. Quattro punti di Weems e le V nere vanno sul 13-6 con parziale di 10-0. Holland da lontano, poi Ricci, 15-9. Due liberi di Holland, poi due di Hunter e il canestro di Alibegovic in contropiede su assist di dello stesso Vince, 19-11. Parziale di 2-10 e il primo quarto termina in parità, 21-21. Alibegovic segna il primo paniere del secondo periodo, ma Kazan piazza un 2-7 e va sopra 25-28. Una tripla di Belinelli riporta avanti Bologna, 30-29, Smith risponde con la stessa moneta e Beli impatta a 32. Canaan da tre, poi Teodosic segna 5 punti, da tre e in lunetta, poi Belinelli competa il 7-0, 39-35. Markovic e Hunter con le triple firmano altri due più quattro, 42-38 e 46-42, ma gli ospiti impattano. Due liberi di Belinelli a sei secondi, 48-46, poi entra per la prima volta Adams per gli ultimi attimi dei primi venti minuti. Parte meglio Kazan nel terzo quarto con un 1-5, 49-51. Milos sorpassa da tre, 52-51, ma i russi piazzano uno 0-5, 52-56, Teodosic accorcia, ma gli ospiti allungano 54-60, poi 56-66 parziale di 8-20. La Virtus si avvicina 67-71, poi il terzo quarto termina, 67-73. Hunter porta la Virtus a meno due, 77-79, ma poi i russi scappano di nuovo, 87-96. Ultimo tentativo dei bianconeri che tornano a meno quattro, 92-96, ma la gara termina 100-107. In finale e in Eurolega va Kazan. Non bastano i 25 punti di Teodosic e i 24 di Belinelli. Infortunato Pajola nella Virtus e Morgan nel Kazan.



Foto Virtus.it

**Ezio Liporesi**



## *Virtus Femminile*

# ALESSANDRA TAVA

Non leggerete di Alessandra Tava scrittrice, già ne abbiamo scritto su queste pagine e tanto se n'è parlato negli ultimi mesi (consigliamo, però, vivamente il libro "Buttati che è morbido"), ma della Tava giocatrice di pallacanestro. Anche se poi risulta difficile scindere le due cose, perché il carattere coriaceo che ha dimostrato nel raggiungere la pubblicazione del suo romanzo, è lo stesso che ha sempre dimostrato in campo, raggiungendo traguardi che hanno magari meravigliato i meno attenti, coloro che leggono solo i tabellini o guardano solo il talento naturale. Invece Alessandra non solo è arrivata a ritagliarsi un ruolo nella massima serie che aveva già toccato molti anni fa, prima a Orvieto, poi a La Spezia, ma è pedina importante di una Virtus che veleggia nelle alte sfere del campionato, quarta al termine della stagione regolare, e che ha disputato le semifinali di Coppa Italia. Tutto questo Alessandra l'ha raggiunto con grande coraggio; prima, quando fallisce



la società di La Spezia, andando a giocare in Svezia nell' Udominate Umea, dove raggiunge la finale del massimo campionato e fa il suo esordio anche in Eurocup; poi permettendosi di staccare dal basket, andare a New York per un periodo newyorkese che ha ispirato il libro...non si riesce proprio a non parlarne! Poi il ritorno in Italia e all'amata pallacanestro. In campo Alessandra mostra la stessa immagine che vediamo fuori dal rettangolo di gioco: esuberante, concreta, trascinatrice per le compagne. Protagonista nelle nazionali giovanili, ha disputato anche un'amichevole con la prima squadra azzurra: era il 5 marzo 2013 e l'Italia affrontava ad Ariano Irpino la formazione locale; i quattro punti di Alessandra contribuirono al facile successo della nazionale per 71 a 49. Quest'anno ha chiuso la prima fase del campionato tirando con il 44% da due, il 40% da tre e il 71% ai liberi, 96 punti segnati in 25 presenze sul parquet (contro San Martino dei Lupari risultava solo formalmente a referto), con una media di quasi quattro punti a gara in un minutaggio di oltre quattordici minuti a gara. La migliore prestazione a Battipaglia, con 14 punti in 30 minuti e un 4 su 6 nelle triple. Per Alessandra anche tre punti nella semifinale di Coppa Italia, quando contro Schio in meno di quattro minuti di gioco ha scoccato un solo tiro, mettendolo a segno da oltre l'arco. Naturalmente nella stagione passata, peraltro non portata a termine a causa dell'emergenza coronavirus, in una Virtus impegnata nelle ultime posizioni della classifica e protesa alla ricerca del mantenimento della categoria, il tempo d'impiego di Alessandra Tava era maggiore, ma anche quest'anno si è confermata giocatrice affidabile e importante per la Virtus Segafredo. Nella sua bacheca personale un titolo con le nazionali giovanili, il Campionato Europeo under 16 di Division B, tre promozioni in A1, una con Orvieto e due con il Progresso Matteiplast, e una Coppa Italia di Serie A2 con La Spezia. Nativa di Voghera, ma dopo l'annata alla Libertas Bologna nel 2013/14, le stagioni vincenti al Progresso, esperienza confluita in quella attuale con la nascita delle V nere al femminile, Bologna è ormai a tutti gli effetti la sua città d'adozione e la speranza di tutti è di vederla ancora a lungo ...scrivere pagine importanti con la Virtus e, per usare le parole della stessa Alessandra, "scendere in campo tutti i weekend con una maglia pesantissima da indossare, una maglia bellissima".

**Ezio Liporesi**



# EMILIO BAUMANN

## e i 150 anni della SEF VIRTUS



Continuano le celebrazioni della Sef Virtus con l'omaggio al fondatore Emilio Baumann, grande Ginnasiarca, promotore dell'educazione fisica in Italia nelle scuole, delle scuole per maestri di educazione fisica (nasceranno poi le Accademie, gli ISEF e le facoltà di Scienze Motorie) e dell'educazione fisica femminile.

La presenza di Emilio Baumann nella città di Bologna non è solo ricordata in vari luoghi bolognesi, ma in particolare presso la biblioteca Sportiva del Coni Emilia Romagna, la F.I.E.F.S (Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi) e lo C.S.E.F. (Centro Studi Educazione Fisica), costola della stessa, custodiscono nel settore storico, i testi di fine '800 e primi anni '900 delle 32 opere da lui scritte e un inedito carteggio scritto a mano dallo stesso, richiamante "l'educazione fisica della donna", oltre ad una ricca collezione di trattati sull'educazione fisica, ed una introvabile e ricercatissima edizione completa della rivista "La Ginnastica"(1866-1892).

Al campo Baumann alla presenza di autorità e del presidente della Sef Virtus, Cesare Mattei, venerdì 9 aprile 2021 è stata deposta una corona di fiori di fronte alla stele che lo ricorda

unitamente ad un ricordo sulla Sua preziosa opera da Olga Cicognani per lo CSEF e da Alessandra Vicinelli per il Miur.



**Olga Cicognani**



**Alessandra Vicinelli**



# In Cucina

## FRITTELLE DI MELE

*dose per 6 persone*

### Ingredienti:

3 mele renette.  
120 grammi di zucchero.  
il succo di un limone.  
un pizzico di cannella.  
200 grammi di farina.  
100 ml di latte.  
2 uova.  
aroma di rum o di vaniglia.  
Abbondante olio di arachidi per friggere  
Zucchero a velo q.b.



### Procedimento:

Iniziate preparando la pastella per le frittelle. In una ciotola sbattete i tuorli d'uovo insieme al latte, un pizzico di sale, la vanillina e la farina setacciata.

Continuate incorporando gli albumi montati a neve con molta delicatezza, usando un cucchiaino di legno e praticando dei movimenti dal basso verso l'alto. Lasciate poi riposare il composto ben amalgamato per trenta minuti in frigorifero.

Trascorso questo tempo montate a neve gli albumi avanzati, mescolandoli a venti grammi di zucchero, poi unitrli alla pastella con l'aiuto di un cucchiaino di legno, effettuando dei movimenti dal basso verso l'alto.

Passate poi a sbucciare le mele, togliendole il torsolo e tagliatele a rondelle di circa un cm di spessore, formando come delle ciambelle e disponetole in un piatto.

Versate sulle mele il succo di limone, cospargetele con la cannella e passatele nello zucchero. Prendete la pastella e mescolatela per renderla nuovamente omogenea.

Fate scaldare l'olio in un tegame capiente, passate le fettine di mela nella pastella, poi adagiatele nell'olio caldo a 180 gradi e fatele dorare su entrambi i lati, avendo cura di rigirarle con una ramina forata. Togliete le frittelle dall'olio e disponetele su carta assorbente da cucina per far scolare l'eccesso d'olio. Cospargetele con dello zucchero a velo e servite le frittelle ancora calde.

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

**Per la nostra rubrica dei tifosi "Fuori sede" parliamo con  
Riccardo Dalla bagnino romagnolo doc**



**- Ciao Riccardo  
ci racconti la tua  
storia?**

"Certo e sar  un onore, io sono nato e cresciuto in Romagna esattamente a Ravenna dove da sempre tutti tifano oltre la squadra locale il Bologna, poi nel corso degli anni mi sono trasferito a fare le stagioni balneari come bagnino di salvamento sulla costa, ogni estate mi piaceva cambiare fino a quando sono andato defini-

tivamente a Rimini, dove assieme a degli amici abbiamo preso in concessione parte di una spiaggia, ovvero io mi sono sempre occupato di salvataggio mentre gli altri due miei soci del bar.

Qui tra l'altro ho conosciuto tantissimi ragazzi e ragazze di Bologna che passavano l'estate da noi in Romagna e ho potuto rinvigorire la mia fede calcistica e soprattutto farmi dei nuovi amici.

Amici stessi che poi, puntualmente, rincontravo durante l'inverno allo stadio prima, dopo e durante la partita, se in particolare erano vicini di posto in curva come spesso   capitato nel corso degli anni".

**- Hai fatto parte o fai parte di qualche gruppo organizzato?**

"No, per  ho sempre avuto tanta simpatia prima per i leggendari Mods e poi per i ragazzi della Beata Giovent , anche se per questi ultimi ero gi  un po' troppo vecchietto, infatti, dopo il periodo dei Mods con i quali ho fatto tante trasferte, anche quella maledetta della bomba molotov che ci lanciarono i fiorentini e che deturparono completamente il corpo e il volto di Ivan Dall'Olio, con il passare del tempo ho limitato sempre di pi  il mio raggio d'azione a solo le gare in casa, escludendo ovviamente tutte quelle di maggio perch  ero impegnato gi  con il mio lavoro in spiaggia".

**- Quanto tempo hai passato comunque in curva fra tutto?**

"Ho smesso di andare con il Covid, quando festeggiavo i miei 30 anni tondi di militanza nella Andrea Costa, peccato, mi sarebbe piaciuto chiudere non cos ".

**- Pensi che quando riapriranno finalmente gli stadi tornerai a tifare in prima linea?**

“No, mi sono detto che se mi salvo da questa pandemia, visto che qui in Romagna c’è stata una vera e propria strage, tra l’altro ho perso tantissimi amici e anche dei familiari, il mio



voto è quello di smetterla con il tifo e lo stadio, sono stati anni bellissimi anche quando giocavamo in serie C, forse anche meglio delle gare con la Juventus, ecc... perché in curva ci andava solo chi veramente amava il Bologna e non quelli che si facevano belli solo per le partite di cartello contro le big”.

**- Cosa pensi della nuova generazione di cui parlavamo al telefono che si è formata proprio in curva?**

“Penso che un cambio generazionale ci dovesse essere per forza, penso anche però che gli scontri di un tempo con due sane pizze in faccia non si sono persi nel tempo dei ricordi, ora la gente va in giro anche con i coltelli e su internet si fomenta odio, si è perso secondo me quello che ci contraddistingueva, ovvero l’esuberanza della gioventù, condita con un sano antagonismo sportivo che il più sfociava in qualche scippo di striscione, o in coreografia atte a prendere per i fondelli gli avversari, era tutto più bello, più grezzo ma allo stesso tempo più vero, ora si perdono a fare il filmati, più che a pensare a cantare e divertirsi, e tutto un altro mondo che non mi appartiene più”.

**- In Romagna per chi si tifa?**

“Fino a Ravenna tutti Bologna, poi da Rimini in verso le Marche si trova un po’ di tutto, dai Cesenati, tanti proprio nel riminese e alle solite big, ma anche la componente bolognese in particolare a Riccione, Gatteo, Misano e Cattolica è altissima, anche perché poi molti hanno la seconda casa e dunque vedi spesso maglie rossoblù sotto gli ombrelloni. Un drappello di vecchi Mods quando fino allo scorso anno erano fissi nel mio stabilimento e ci siamo sempre divertiti tantissimo, poi è arrivata questa pandemia e ci siamo un po’ persi di vista anche perché è cambiato tutto”

**- Segui ancor per televisione le partite del Bologna?**

“Onestamente provo, ma non ce la faccio a vederle tutte per televisione, senza tifo mi sembra un calcio che non mi rappresenta più, come del resto i giocatori, non ci sono più le bandiere di una volta mi sembra tutto molto omologato verso il basso, dunque fino a che non riapriranno le curve non penso che guarderò più nessuna partita, ovvio seguo i risultati, leggo tanto ma non mi riesco ad emozionare più”.

**A cura di Danilo Billi**



*Notizie dal Mondo*

**20 aprile 1964**

# **NASCE LA NUTELLA**

***Ferrero produce il primo vasetto di Nutella***

# nutella

**FERRERO**



**DELIZIOSA SUL PANE**

Quella di lunedì 20 aprile 1964 è una data importante per tutti i golosi che ci sono sulla faccia della terra. Infatti Ferrero produce il primo vasetto di Nutella, che nasce come dolce dei poveri. Ma in poco tempo, mezzo mondo si accorge di non potere più farne a meno. Dal cinema alla letteratura, in tanti le rendono omaggio quale eccellenza del made in Italy.

Ma come inizia la storia di questo successo planetario?

In una pasticceria di via Rattazzi, ad Alba, nel mezzo della Seconda guerra mondiale, dove l'imprenditore cuneese Pietro Ferrero allestisce un laboratorio dolciario, dove sperimenta ricette innovative per l'epoca.

In particolare la pesante tassazione sull'importazione dei semi di cacao lo costringe a cercare un ingrediente da associare al cacao, facilmente reperibile e dal costo contenuto.

Ed ecco l'idea di utilizzare le nocciole, dalle quali riesce a ricavare una crema che commercializza con il nome di Giandujot, in omaggio alla nota maschera del carnevale piemontese.

La crema viene venduta in blocchi da taglio, avvolti in carta stagnola e in-  
contra il favore della clientela, special-

mente di quella meno abbiente, come ad esempio i contadini che, dato il suo valore energetico pensano che sia una colazione efficace per affrontare la giornata lavorativa. Grazie alla popolarità del Giandujot e alle richieste di altre pasticcerie, Ferrero abbandona la semplice dimensione artigianale, e da vita nel 1946 a una vera e propria azienda che ancora attualmente porta il suo nome.

Dopo Pietro è la volta del figlio Michele Ferrero continuare l'opera. Infatti nel 1951 trasforma la ricetta del padre nella Supercrema, venduta in grandi barattoli. Dopo dodici anni ne rivede la formula e scopre quel gusto inconfondibile che resterà immutato per sempre.

Cambia anche il nome, Supercrema lo convince poco e parte dalla nocciola, ne prende la traduzione inglese nut e la unisce con il suffisso -ella, che dà l'idea di una crema densa e vellutata, da gustare spalmata su una fetta di pane.

Questa immagine viene integrata nel logo sotto la scritta nutella, con la caratteristica



Dalla grande Cina  
Hwang dice: Nutella

真係好食

Traduzione della lingua Cantonese: "Nutella è buona" pronunciato: "Tsan tai hoi, si"

... e tu?

**Nutella FERRERO**

la crema da spalmare che ha più amici nel mondo



"n" di colore nero e il resto della parola scritta in rosso. Confezionato nei famosi bicchieri Kristal, il primo prodotto esce dalla fabbrica di Alba il 20 aprile del 1964, per poi conquistare l'anno successivo il mercato tedesco e prima della fine degli anni Sessanta approdare negli Stati Uniti d'America.

A contribuire alla notorietà della Nutella lo spot di Carosello nel 1967, con la serie animata del "gigante amico", dedicata ai bambini, dei quali diventa la merenda preferita. In seguito, la Nutella si conferma come fenomeno di costume, ed entra a pieno titolo nel dizionario italiano. Dotata come la Coca-Cola di un ingrediente segreto, la Nutella è il prodotto di punta della filiera di prodotti Ferrero, di cui rappresenta il 15 per cento delle vendite in tutto il mondo.

Le stime più recenti indicano una produzione annua di 3,5 milioni di quintali e a consumarne di più sarebbero i cittadini del Lussemburgo, con una media pro capite di un chilo all'anno, mentre in Italia la media è di 800 grammi a testa. Ad tutt'oggi la Nutella è uno dei prodotti più conosciuti e consumati al mondo.

Tanti sono stati gli omaggi, negli anni, alla Nutella: dal cinema alla letteratura alla musica. Indimenticabile Nanni Moretti, alias Michele Apicella, nel film "Bianca" da lui diretto. Nudo e depresso, in una cucina triste e un po' squallida, ma... con un enorme barattolo di crema al cioccolato, chiaramente Nutella, sul tavolo, in grado di rimettere al mondo chiunque.

Nel 1992, la famosa crema alla nocciola viene inserita tramite un sondaggio tra le cinque cose per le quali vale la pena vivere, per poi conquistare nel 2014, in occasione del cinquantesimo compleanno, l'emissione di uno specifico francobollo.

Giorgio Gaber la inserisce nella canzone 'Destra-Sinistra', dove, forse in maniera un po' azzardata, la etichetta come "ancora di sinistra", mentre la cioccolata svizzera sarebbe "di destra". La Nutella compare anche nella canzone 'Sex' dei Negrita, contenuta all'interno dell'album 'XXX' del 1997: "Provare le ricette, collaudare la cucina, usare la Nutella, usare la farina".



**A cura di Rosalba Angiuli**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

danilobilli.it

**Giorgia**



@daniლობილიტი

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus  
Pallacanestro Bologna